

Dennis Baxter

CHE TIPO DI FONICO SEI?

Che tipo di fonico sei?

Oggi sono ufficialmente un fonico disoccupato. Tra qualche settimana, però, comincerà il mio prossimo incarico: la progettazione ed implementazione dei sistemi di ripresa audio per la messa in onda delle Olimpiadi di Vancouver del 2010. Infatti sono il sound designer incaricato dal Comitato Olimpico, dal 1992, di curare tutto l'audio per il feed dell'emittente ospite, che poi è l'unico che viene comprato e trasmesso dalle circa 200 emittenti *aventi diritto*. Tutto l'audio degli eventi sportivi e delle cerimonie d'apertura e di chiusura è sotto la mia responsabilità, dalla scelta dei microfoni fino agli effetti aggiuntivi sul mix in uscita.

Com'è andata l'esperienza che hai appena avuto a Pechino?

Beijing '08 sono stati i primi giochi per i quali abbiamo fornito video in HD ed audio completamente in surround 5.1. Visto che al 90% degli spettatori mondiali serve un mix stereofonico (addirittura compatibile mono), abbiamo anche fornito un mix stereo indipendente (non downsampled). Riprendere in 5.1 richiede circa il 25% di microfoni in più rispetto ad una ripresa in stereo, ma le sfide più importanti erano le specifiche degli OB Van e l'esperienza dei circa 100 fonici di mixaggio, di cui solo circa il 30% avevano fatto in precedenza una diretta in surround.

Qual è la più grande sfida o problematica nel tuo lavoro?

Il nemico principale delle riprese sportive è il PA della location: gli ascoltatori a casa vogliono sentire la folla, ma non gli annunci dello stadio. Altra problematica è il paradosso della lunga pre-produ-

zione dovuta alla programmazione dei banchi digitali negli OB Van moderni.

I giochi estivi propongono sfide impegnative, come riprendere la vela in surround. In generale, però, d'estate ci sono più eventi che si fanno negli stessi spazi. Le competizioni di atletica ed ippica, per esempio, hanno luogo tutte sulle stesse piste e sullo stesso campo, perciò c'è meno spazio fisico da coprire e l'immagine surround negli stadi rimane sempre la stessa. I giochi invernali, in particolare gli eventi di sci e slitta, comprendono invece distanze estese ed inquadrature multiple, ciascuna con un'immagine surround separata. Una pista di sci alpino richiede due diversi OB Van, uno all'inizio ed uno in fondo, e si pensi che la pista dei bob a Torino 2006 contava 117 microfoni. I fader vengono alzati ed abbassati tutti a mano, niente gate o automix, così uno sport del genere può richiedere otto o più mani.

Che percorso di carriera ti ha portato fino a questo incarico?

Come praticamente ogni fonico, cominciai come musicista. Suonavo la chitarra nei tardi anni Sessanta, cosa che mi portò anche in Europa, in uno studio di registrazione, nel '72. Poi tornai a casa per studiare giurisprudenza ma, alla fine, presi una laurea in economia. Questa formazione universitaria mi rese molto abile nel coprire me stesso di debiti, come proprietario di uno studio di registrazione. Poi, nel 1982, ci fu una gara di NASCAR (*gara automobilistica su pista ovale, ndr.*) nella mia zona, ad Atlanta, che doveva essere coperta dal neonato canale ESPN. Piovve tutto il fine-settimana, per cui la gara fu posticipata alla domenica successiva, causando una disputa incredibile con i sindacati. L'organizzazione si dovette procurare una crew freelance completa nell'arco di una settimana, e chiamarono me come fonico: erano veramente disperati. Dopo quella situazione disastrosa, mi dissero che avevo un buon potenziale, ed ho continuato a lavorare con loro come fonico e come sound designer per gli eventi sportivi... poi, sai, un lavoro porta l'altro...

Qual è stato il più grande incubo vissuto, professionalmente?

Veramente con questo c'entra poco l'audio, ma fu nel 2006 a Torino. Due settimane prima dell'apertura dei Giochi, due bilici di materiale (circa 4.000 microfoni Audio-Technica, supporti, processori - tutto) furono rubati subito dopo l'uscita dalla dogana. Si generò un discreto panico, in una situazione che sembrava irreparabile. Non so quali telefonate fece chi a chi, ma nel giro di poco tempo ritrovarono i camion, abbandonati nel bosco. Apparentemente, i primi flightcase aperti dai ladri erano pieni di aste microfoniche... così li avevano lasciati perdere! ■

PRO 6
LIVE AUDIO SYSTEM

digital, with Heritage



TEXIM

Via Concordia, 6 - 20055 Renate (Mi)
Tel. 0362 923811 - Fax 0362 9238206
texim@texim.it www.texim.it

MIDAS
DESIGNED FOR A PURE PERFORMANCE
www.midasconsoles.com